

ORDINANZA DEL SINDACO

N.del.....

IL SINDACO

<p>OGGETTO: PROVVEDIMENTI PER LA TUTELA DELL'INCOLUMITÀ E DELLA SALUTE PUBBLICA E PER IL RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELL'AREA IDENTIFICATA CATASTALMENTE AL FOGLIO 287 E PARTICELLA 2110, SITA A ROMA IN VIA DI PONTE MAMMOLO, INTERESSATA DALL'INCENDIO DI UNA DISCARICA ABUSIVA NEI GIORNI DEL 3 E 4 AGOSTO 2023.</p>	<p>Premesso che:</p> <p>ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del d.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 il Sindaco è autorità territoriale di protezione civile;</p> <p>che il medesimo decreto, ai sensi dell'art. 12, attribuisce ai Comuni le funzioni relative alla pianificazione di protezione civile e di direzione dei soccorsi;</p> <p>ai sensi dei commi 4 e 5 dell'art. 50 del D.L.vo 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali, così come modificato dalla Legge del 25 luglio 2008 n. 125, <i>"in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale le ordinanze contingibili e urgenti sono adottate dal Sindaco, quale rappresentante della comunità locale"</i>;</p> <p>a norma di quanto previsto dall'art. 54 del citato D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, il Sindaco, quale Ufficiale di Governo, <i>"adotta con atto motivato, provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana"</i>;</p>
<p>IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI E SALUTE MICHELA MICHELI</p>	<p>Rilevato che</p> <p>il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Roma, con fonogramma prot. U.0059175 del 4 agosto 2023, comunicava che squadre di detto Comando erano state impegnate fin dalle ore 23:08 del 03 agosto 2023, presso via di Ponte Mammolo, <i>"nelle operazioni di spegnimento di un incendio sviluppatosi, per cause al momento non note, in un'area da tempo utilizzata come discarica abusiva, di superficie di circa un ettaro. L'incendio al momento è in fase di contenimento. Permangono in atto le operazioni di spegnimento dei cumuli di immondizia, mobilio dismesso, plastica ed altro materiale di risulta che perdureranno almeno fino a tutta la giornata odierna. Nessuna persona è rimasta coinvolta nell'incendio. Le attività di contenimento dell'incendio hanno permesso di evitare il coinvolgimento di insediamenti antropici esterni a tale area"</i> e precisando che sul posto i contenuti dell'atto erano stati comunicati per le vie brevi a Polizia di Stato e Polizia Locale;</p>
<p>IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO CICLO DEI RIFIUTI PREVENZIONE E RISANAMENTO DAGLI INQUINAMENTI PAOLO GIACOMELLI</p>	<p>presso il luogo dell'incendio si sono recati la Polizia Locale di Roma Capitale e la Protezione Civile regionale per assistere i Vigili del Fuoco e le Forze di Polizia intervenute, anche al fine di provvedere all'allontanamento delle persone dimoranti nella zona interessata dall'incendio;</p>
<p>IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO CYBERSECURITY E SICUREZZA URBANA NICLA IVANA DIOMEDE</p>	<p>con successivo fonogramma prot. U.0059496 del 5 agosto 2023, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Roma, in relazione all'intervento "incendio discarica abusiva", presso via di Ponte Mammolo, riferiva che <i>"Facendo seguito alle precedenti comunicazioni inerenti all'intervento in oggetto, si comunica che lo stesso si è concluso in data odierna alle ore 12:00 circa. Il personale del Nucleo NBCR ha effettuato le verifiche di competenza escludendo la presenza di eventuale materiale radioattivo"</i> e precisando che sul posto i contenuti dell'atto erano stati comunicati per le vie brevi a Polizia di Stato e Polizia Locale;</p>

<p>IL DIRETTORE GENERALE PAOLO AIELLI</p>	<p>l'area interessata dall'incendio risulta identificata catastalmente al foglio 287 particella 2110 e di proprietà della società NIK IMMOBILIARE s.r.l. con legale rappresentante Sig. Nicolino Piccirillo;</p> <p>in data 08 agosto 2023 si è svolto un tavolo tecnico, convocato dal Presidente del Municipio RM IV con prot. CE/97950 del 07 agosto 2023, al quale ha partecipato anche il legale rappresentante della suddetta società;</p>
<p>L'ASSESSORA ALL'AGRICOLTURA, AMBIENTE E CICLO DEI RIFIUTI SABRINA ALFONSI</p>	<p>nel corso della stessa riunione: - Roma Capitale ha rappresentato alla proprietà che è obbligo della stessa custodire, manutene e mantenere in sicurezza l'area; in particolare, è stato rappresentato che, in assenza di un trasgressore "materiale" riconosciuto dall'autorità competente, spetta alla proprietà il corretto ripristino dello stato dei luoghi; - la società NIK IMMOBILIARE s.r.l. ha manifestato la volontà ad adempiere a tali obblighi.</p>
<p>L'ASSESSORA ALLE POLITICHE DELLA SICUREZZA, ATTIVITÀ PRODUTTIVE E ALLE PARI OPPORTUNITÀ MONICA LUCARELLI</p>	<p>Preso atto che</p> <p>con comunicazione pec dell'8 agosto 2023 lo Studio legale Avvocato Maria Giusi Vetrella, per conto della società NIK IMMOBILIARE s.r.l., proprietaria dell'area interessata dall'incendio, formalizzava, come richiesto da Roma Capitale nel corso della riunione di cui in precedenza, <i>"la piena ed ampia disponibilità alle operazioni di bonifica del sito interessato dall'evento"</i>;</p> <p>nella stessa comunicazione pec si rappresentava che l'area è <i>"teatro di occupazioni illegittime da parte di nomadi (anche successivamente all'evento incendio)"</i> e si chiedeva <i>"l'intervento delle Forze dell'ordine (...) onde procedere alle operazioni di sgombero, necessarie e propedeutiche alla bonifica dell'area"</i>;</p>
<p>VISTO IL CAPO DI GABINETTO ALBERTO STANCANELLI</p>	<p>con successiva pec dell'11 agosto 2023, lo stesso Studio legale rappresentava che la NIK IMMOBILIARE s.r.l. ha <i>"contattato svariate ditte onde procedere alla rimozione dei rifiuti presenti sull'area interessata dall'incendio e procedere agli adempimenti dovuti"</i> e che ha individuato <i>"la ditta che procederà alla realizzazione della recinzione (...) nonché alla successiva custodia"</i></p>
<p>VISTO IL SEGRETARIO GENERALE PIETRO PAOLO MILETI</p>	<p>Considerato che</p> <p>con nota prot. CE/99537 del 10 agosto 2023, il Presidente del Municipio Roma IV richiedeva al Prefetto di Roma, al Sindaco di Roma, alla Questura di Roma e al Comandante Generale della Polizia Locale, un <i>"intervento urgentissimo"</i> presso l'area catastalmente identificata al foglio 287 particella 2110 sita in via Ponte Mammolo, nell'area in cui si era sviluppato l'incendio del 3 e 4 agosto 2023, <i>"con presenza di rifiuti pericolosi, mobilio dismesso, materiale in plastica, autoveicoli, motoveicoli, e altro materiale di risulta con grave rischio per la salute pubblica"</i>;</p> <p>per consentire tutte le attività volte al ripristino dello stato dei luoghi da parte della società proprietaria è necessario dunque intervenire con il preventivo sgombero dell'area da persone e animali;</p> <p>nella medesima nota CE/99537 del 10 agosto 2023 infatti, veniva precisato che dopo le operazioni di spegnimento, l'area di proprietà della NIK Immobiliare s.r.l. (individuata catastalmente al foglio 287 particella 2110) interessata dall'incendio presentava ancora insediamenti abusivi;</p> <p>nella stessa nota CE/99537 del 10 agosto 2023, il Presidente del Municipio Roma IV sottolineava <i>"l'urgenza dell'intervento di bonifica per la salute dei cittadini e per la sicurezza pubblica"</i>, ribadendo la disponibilità della società NIK Immobiliare s.r.l. di procedere alla rimozione dei rifiuti;</p> <p>dal rapporto inviato dalla Polizia Locale, assunto al protocollo del Municipio Roma IV con prot. CE/99344 del 10 agosto 2023, risulta che tra gli occupanti abusivi dell'insediamento insistente nell'area presso cui si è sviluppato</p>

l'incendio del 3 e 4 agosto 2023 sarebbero presenti in prevalenza soggetti adulti, ma anche dei minori;

in data 17 agosto 2023, la predetta richiesta di intervento del Presidente del Municipio Roma IV è stata esaminata nella riunione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, a seguito di specifica integrazione all'ordine del giorno di tale consesso disposta dalla Prefettura di Roma con nota n. 0310852 del 16 agosto 2023 e in tale sede è stata ribadita la disponibilità della società proprietaria del terreno presso cui si è sviluppato l'incendio del 3 e 4 agosto 2023 e in cui insiste una vasta discarica abusiva di rifiuti, di provvedere al ripristino dello stato dei luoghi, previo sgombero degli occupanti (con presenza anche di minori che andrebbero, dunque, adeguatamente assistiti) dell'insediamento abusivo composto da baracche presenti sul predetto terreno;

nella predetta sede è stato chiesto di verificare l'opportunità di adottare un'ordinanza sindacale contingibile e urgente di sgombero degli occupanti, al fine di prevenire gravi pericoli che minacciano la salute e l'incolumità pubblica, anche in ragione dei rifiuti ivi presenti;

con fonogramma prot. U.0061789 del 17 agosto 2023, trasmesso anche al Servizio di Igiene Pubblica e di Tutela dell'Ambiente (ARPA) e alla ASL – S.PRE.SAL, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Roma ha comunicato che in alcuni campioni di materiale repertoriato durante le operazioni d'intervento effettuate presso il sito interessato dall'incendio, *“dalle analisi effettuate a cura del centro regionale amianto – AUSL di Civita Castellana (VT), risulta contenente fibre di amianto”*. Nel medesimo fonogramma si precisa che *“ciò stante, si ritiene necessario che chi di competenza provveda ad effettuare una opportuna ed indispensabile verifica dell'area interessata, al fine di poter valutare possibili presenze o dispersione nell'atmosfera e nel terreno di fibre di amianto. Quanto sopra per la salvaguardia dell'incolumità e della salute pubblica e privata”*;

in ragione di quanto riscontrato dai Vigili del Fuoco, la presenza di occupanti abusivi nell'area di proprietà della NIK Immobiliare s.r.l. sita in via di Ponte Mammolo costituisce un grave pericolo per la salute e l'incolumità pubblica di questi e per il resto della popolazione limitrofa, qualora venisse confermata la dispersione delle fibre di amianto presenti nel predetto sito;

inoltre, l'attività antropica correlata alla presenza di tali insediamenti, in un'area con folta vegetazione e cumuli di materiali di risulta (rifiuti) di diversa natura, è ulteriore fonte di rischio per il propagarsi di nuovi incendi;

si rende, pertanto, necessario procedere, con indifferibilità e urgenza, allo sgombero degli occupanti abusivi dell'area di proprietà della NIK Immobiliare s.r.l. sita in via di Ponte Mammolo, al fine di consentire le verifiche richieste dai Vigili del Fuoco e il ripristino dello stato dei luoghi ad opera della proprietà del terreno e, quindi, prevenire i relativi pericoli che l'incolumità pubblica e la salute;

gli elementi di fatto e di diritto sin qui esposti e motivati, integrano i presupposti della contingibilità e dell'urgenza che legittimano l'adozione di un provvedimento extra ordinem all'articolo 54, commi 4, 4-bis, 7 e 9 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine di scongiurare l'aggravarsi del duplice rischio, sia la contaminazione dell'ambiente, per la dispersione di materiale contenente amianto (MCA) nelle matrici ambientali che la possibilità che si propaghino nuovi incendi;

la tutela della salute e dell'incolumità pubblica, con il ripristino delle condizioni ambientali nell'area interessata dalla presenza dei rifiuti che è stata oggetto dell'incendio del 3 e 4 agosto 2023, deve essere garantita attraverso urgenti e preliminari operazioni di ripristino dello stato dei luoghi;

in data 24/08/2023 è stata fornita preventiva comunicazione al Prefetto, ai sensi dell'art. 54, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visti:
Il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152.

	L'articolo 50, comma 5 e l'articolo 54, commi 4, 4-bis, 7 e 9 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. La legge 7 agosto 1990 n. 241.
--	---

per le motivazioni sopra riportate

ORDINA

a tutela della salute e della pubblica incolumità

- 1) l'allontanamento entro 7 (sette) giorni dalla notifica del presente provvedimento dall'area interessata dall'incendio del 3 e 4 agosto 2023, individuata catastalmente al Foglio 287, particella 2110 e sita in Roma, via di Ponte Mammolo, delle persone ivi presenti a qualsiasi titolo;
- 2) alla proprietà, società NIK Immobiliare s.r.l., all'esito dell'allontanamento delle persone di cui al punto precedente:
 - a) di provvedere all'immediata interdizione degli accessi e alla messa in sicurezza comprensiva di adeguata recinzione dell'intera area di proprietà;
 - b) di dare atto a quanto disposto dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Roma con fonogramma prot. U.0061789 del 17 agosto 2023, trasmesso anche al Servizio di Igiene Pubblica e di Tutela dell'Ambiente (ARPA) e alla ASL – S.PRE.SAL, e quindi di verificare la presenza o dispersione nell'atmosfera e nel terreno di fibre di amianto;
 - c) all'esito delle verifiche di cui alla lettera b, di procedere alla rimozione e recupero/smaltimento dei rifiuti di qualsiasi specie presenti in tutta l'area, secondo le prescrizioni di legge, entro e non oltre 90 gg dalla notifica della presente Ordinanza.

DISPONE

- 1) che il Direttore del Dipartimento Politiche Sociali e Salute, con la collaborazione delle strutture capitoline e del territorio, provveda ad individuare le soluzioni di accoglienza temporanea nel territorio capitolino da proporre, contestualmente all'allontanamento dall'area predetta, alle persone presenti aventi diritto ad assistenza, con particolare riferimento ai minori e a quelle in condizioni di fragilità socio economica, nonché in concorso, per quanto di sua specifica competenza, con il Municipio IV di Roma Capitale provveda ad elaborare progetti di inclusione sociale a favore degli stessi;
- 2) che il Comandante della Polizia Locale notifichi il presente provvedimento alla Proprietà dell'area, nonché agli occupanti e ne dia esecuzione nel caso in cui questi ultimi non vi ottemperino spontaneamente entro 7 (sette) giorni dalla notifica dello stesso, con la collaborazione della Sala Operativa Sociale del Dipartimento Politiche Sociali e Salute;
- 3) che il Comandante della Polizia Locale verifichi che la proprietà ottemperi al ripristino dello stato dei luoghi entro i tempi indicati; trascorsi detti termini senza che gli interessati abbiano attuato quanto prescritto dal presente provvedimento, provveda d'ufficio alla redazione degli atti di cui al d.lgs. 152/2006;
- 4) che il Direttore del Dipartimento Ciclo dei Rifiuti e Risanamento dagli Inquinamenti, nel caso di inottemperanza di cui al punto precedente, accertata e notiziata dalla Polizia Locale, provveda d'ufficio a quanto previsto dal d.lgs. 152/2006;
- 5) che la Polizia Locale, in caso di presenza di animali, se necessario anche in sinergia con il Servizio Veterinario della Asl competente, provveda a salvaguardare le condizioni di salute e benessere degli stessi e che la Direzione Agricoltura e Benessere degli Animali del Dipartimento Tutela Ambientale garantisca l'eventuale affidamento degli animali presso le strutture capitoline dedicate o afferenti alle Associazioni o Enti riconosciuti;
- 6) che gli Uffici dell'Amministrazione Capitolina, Organi ed Enti che risultino comunque interessati, forniscano la necessaria assistenza tecnico-operativa ai fini dell'esecuzione del presente

provvedimento anche fornendo i mezzi e gli strumenti utili alla rimozione e custodia temporanea, lì dove si rendesse necessario, delle masserizie di proprietà degli occupanti.

AVVERTE

che la non ottemperanza al presente provvedimento, nei modi nei termini stabiliti, comporterà, ai sensi di legge, l'allontanamento coattivo di tutte le persone presenti nell'insediamento con l'impiego della Forza Pubblica.

L'inosservanza delle disposizioni previste nella presente ordinanza verrà perseguita ai sensi dell'articolo 650 del codice penale.

Copia della presente ordinanza dovrà essere trasmessa alla Prefettura di Roma, alla Questura di Roma, al Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, alla Direzione regionale soccorso pubblico e 112 N.U.E, al Presidente della Regione Lazio, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario di Roma, all'ARPA Lazio, alla ASL territorialmente competente e resa pubblica mediante pubblicazione nell'Albo Pretorio di Roma Capitale.

Ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. è omessa la comunicazione di cui all'articolo 8 della stessa legge, per ragioni di particolare urgenza dovute all'esigenza di immediato risanamento dell'area e allontanamento delle persone presenti sulla stessa, a causa delle gravi condizioni igienico-sanitarie e ambientali.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione nell'Albo Pretorio di Roma Capitale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni 120, ai sensi del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, recante il Codice del Processo Amministrativo.

Il Sindaco
Roberto Gualtieri